

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE
ALLEGATO N. 7 AL D.D.G.
000465 11 GIU. 2009
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

COMUNE DI ACI BONACCORSI

PROVINCIA DI CATANIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 22-12-08

VISTO:
CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO
000146 20 MAG. 2009
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

OGGETTO: Controdeduzioni al voto CRU n.95 del 15/10/2008 in ordine alla variante generale del P.R.G.

L'anno **duemilaotto** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **20,30** e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1^o dell'art.31, comma _____, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'OO.EE.LL. risultano all'appello nominale:

D'URSO ANGELO	P	ZAPPALA' CARMELO	P
MESSINA ORAZIA	P	DI MULO SEBASTIANO	P
ALI' MARIO	A	SAMPERI ROBERTO	P
CAVALLI MICHELE	P	GAMBINO ELENA MARGHERITA	A
CAFFARELLI FILIPPO	P	LIMA FRANCESCO VITTORIO	P
MASSIMINO ALFIO SALVATORE	A	DI MAURO VENERO GABRIELE	P

Risultano presenti n. 9 e assenti n. 3.

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **D'URSO ANGELO**, nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa il **SEGRET.COM.LE SUPPL** del Comune Dott. **ANTONIO MARIA CAPUTO**.

Ai sensi dell'art. 184 – ultimo comma – dell'O.EE.LL. vengono scelti scrutatori nelle persone dei consiglieri: La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere Favorevole

Nella seduta odierna risultano assegnati ed in carica 12 consiglieri.

Previa convocazione, ritualmente notificata, alle ore 20:30, a seguito di appello nominale risultano presenti n. 9 consiglieri ed assenti i consiglieri Ali Mario, Massimino Alfio Salvatore e Gambino Elena Margherita.

Assume la presidenza il cons. Angelo D'Urso – Presidente del Consiglio Comunale, che preleva il primo punto all'ordine del giorno "Controdeduzioni al voto CRU n. 95 del 15/10/2008 in ordine alla variante generale del P.R.G.", e illustra la relativa proposta.

(entrano i consiglieri Massimino e Gambino – presenti 11)

Il Presidente da lettura delle prescrizioni fatte dal CRU e sottolinea come le stesse siano estremamente penalizzanti per il paese.

Ripercorre gli accadimenti legati all'approvazione dello strumento urbanistico vigente e passa, quindi, alla lettura della proposta di deliberazione riportate le controdeduzioni al voto CRU oggi sottoposte al Consiglio.

(entra il consigliere Ali – presenti 12)

A questo punto il Presidente chiede al Consulente individuato dall'Amministrazione di intervenire e chiarire la portata della consulenza che risulta allegata alla proposta deliberativa.

L'arch. Colosi fa notare come il voto CRU si basi esclusivamente su un mero posizionamento del vecchio catasto Borbonico alla situazione attuale, in maniera complessivamente acritica. Fa altresì presente che solo alcune specificità sono meritevoli di attenzione dal punto di vista storico e che l'applicazione delle risultanze del voto CRU comporta uno smisurato ampliamento della zona A che verrebbe a comprendere la gran parte della zona a nord del paese.

Nello specifico la consulenza riporta una puntuale documentazione illustrativa che la mancanza di fondati elementi alla base del voto CRU che, in molti casi, non ha alcuna corrispondenza con la realtà dei luoghi; ciò comporta una evidente difficoltà da parte degli uffici, e quindi dell'Amministrazione, all'effettiva regolamentazione dei siti.

Il consigliere Samperi chiede delucidazioni in ordine all'attuale vigenza delle norme sul centro storico già esistenti all'atto dell'approvazione del vigente strumento urbanistico ed il Consulente attesta che la normativa in materia non ha subito variazione dal 2001 ad oggi.

Il consigliere Samperi chiede, altresì, di sapere quali sono stati gli esiti del confronto con l'assessorato cui si fa riferimento all'interno del voto CRU.

Il Presidente evidenzia che rispetto a ciò di cui oggi si discute e rispetto alle prescrizioni pervenute nulla fu anticipato in quella sede.

Il consigliere Samperi chiede, in fine, che si evidenzi nelle controdeduzioni la richiesta di una effettiva e puntuale verifica di quelle singole situazioni di immobili che effettivamente hanno una reale caratteristica storica.

L'Amministrazione sottolinea che l'odierno intento è quello di confermare le zonizzazioni come oggi vigenti.

Il consigliere Ali depreca l'intervento del CRU che è risultato essere immotivatamente invasivo delle competenze dell'Ente.

Il Sindaco, nel ripercorrere l'iter di approvazione dell'odierna variante fa presente che presso l'Assessorato regionale nessuno ha avuto modo di sollevare alcun tipo di eccezione; ciò è successo anche in sede di accesso da parte dei tecnici dell'Assessorato e della Soprintendenza presso il territorio comunale. Proprio la Soprintendenza ha ritenuto di rileggere la situazione urbanistica attuale alla luce dell'assetto viario Borbonico calandolo, in modo acritico, alla situazione di fatto.

Il consigliere Caffarelli legge una dichiarazione di voto a nome dei consiglieri di maggioranza che viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco, in fine, sottolinea l'assurdità per cui tra le zone vincolate vi sono anche strade di confine con territori di altri comuni per cui si determinerebbe la particolarità che la parte di strada all'interno del territorio comunale risulti vincolata come centro storico mentre gli edifici prospicienti, ricadenti in altro territorio comunale non scontrerebbero tale vincolo.

Il consigliere Samperi, a nome della minoranza, dichiara di condividere le controdeduzioni al voto del CRU.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente passa alla votazione la proposta di deliberazione di cui si tratta; la votazione avviene in forma palese e per alzata di mano – il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione all'unanimità dei presenti:

Consiglieri assegnati 12 – Consiglieri in carica 12 – consiglieri presenti 12 – voti favorevoli 12 – voti contrari 0 – astenuti 0.

Il Presidente sottopone, altresì, al Consiglio la proposta di immediata esecutività del provvedimento adottato: passa quindi ad altra votazione che avviene in forma palese e per alzata di mano – il Consiglio Comunale approva la proposta di immediata esecutività all'unanimità dei presenti:

Consiglieri assegnati 12 – Consiglieri in carica 12 – consiglieri presenti 12 – voti favorevoli 12 – voti contrari 0 – astenuti 0.

COMUNE DI ACI BONACCORSI

Provincia di Catania

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16-12-2008 N. 22

UFFICIO:
ASSESSORATO:

OGGETTO: Controdeduzioni al voto CRU n.95 del 15/10/2008 in ordine alla variante generale del P.R.G.

Con nota prot. n. 86778, del 19.11.2008, il signor Dirigente Generale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente ha notificato a questo Ente, esprimendo la propria condivisione, il voto n. 95 del 15-10-2008 del CRU (e l'unità proposta di parere istruttorio n. 45/1 del 29.2.2008) in ordine alla variante generale del piano regolatore del 2002 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale di questa città n. 29 del 30-11-2006.

Con la medesima nota viene significato che questo Comune, a norma dell'art. 4, comma 7, della l.r. 71/78, potrà formulare le proprie controdeduzioni in ordine alle modifiche e prescrizioni contenute nel predetto voto, nei termini di legge.

Affinché il Consiglio fosse messo in condizione di meglio conoscere l'impatto del voto del C.R.U. sul Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ha inteso incaricare un libero professionista cui richiedere consulenza tecnica in merito alle prescrizioni sulla zonizzazione e sulle norme di attuazione introdotte dal suddetto voto, onde dettagliare le stesse rispetto allo stato dei luoghi;

Tutto ciò premesso si sottopongono a codesto spett.le Consiglio le controdeduzioni che seguono affinché le voglia approfondire, integrare o adottare per la successiva trasmissione al competente Assessorato Regionale:

Il citato voto del CRU, nell'ambito del paragrafo avente ad oggetto le prescrizioni sulla zonizzazione e sulle norme di attuazione, prevede che la perimetrazione della zona A1 dovrà includere gli edifici (poi individuati) "facenti parte della morfologia urbana di cui alle Mappe del Catasto Borbonico di Sicilia ancora riconoscibile".

Nell'ambito dello stesso paragrafo viene, poi, previsto che l'art. 15 del N.T.A., che disciplina l'attività edilizia nelle zone "A1*", va modificato escludendo la possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici se non nell'ambito di Piani Particolareggiati ex art. 12 lett. A) della L.R. 71/78 o di Piani di Recupero ex art. 55 della medesima L.R. n. 71/78;

Per quanto attiene al primo aspetto (individuazione di una più ampia perimetrazione della zona A1*) si osserva e controdeduce quanto segue:

1) la più ampia perimetrazione della zona A1* collide, innanzi tutto, con precedenti manifestazioni di giudizio e di volontà della P.A., allorché la medesima si era espressa in ordine all'atto di pianificazione generale del quale quello oggi adottato costituisce la variante volta a migliorare le aree di interesse pubblico soprattutto parcheggi, senza modificare la zonizzazione rimasta pressoché inalterata.

Già in quella sede (quando, nel piano adottato, la perimetrazione del centro storico era stata ampliata rispetto alle previsioni - già condivise dal CRU con voto n. 283/84 - del piano approvato

nel 1985 ed anteriormente vigente) il CRU, con voto n. 338 del 26-10-2000, si esprimeva nel senso della necessità dell'ampliamento della zona A1* (peraltro in termini estremamente più contenuti rispetto a quelli oggi ipotizzati con il voto al quale si controdeduce).

Il Consiglio Comunale, chiamato a formulare le proprie controdeduzioni, vi provvedeva con deliberazione n. 10 del 23-2-2001, con la quale, testualmente, formulava le argomentazioni che seguono e che appaiono sempre valide:

"Questa Amministrazione ha già espresso nelle direttive generali, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/91, l'indirizzo di salvaguardare e valorizzare il centro storico, che rimane a tutt'oggi immutato.

In conformità a tale indirizzo il P.R.G. adottato ha ampliato la perimetrazione del centro storico del P.R.G. del 1985, condivisa dal C.R.U. con voto n. 273/84, estendendola sostanzialmente a tutte le aree che fanno parte del contesto urbano più rappresentativo della città, che si snoda intorno a piazza della Regione ove sono ubicati i principali edifici monumentali (Chiesa Madre, Palazzo Cutore) ed altri edifici di minore pregio.

L'individuazione del centro storico effettuata, unitamente al corpo delle norme di attuazione che prevedono per la zona A una gamma sufficientemente articolata di interventi di recupero del patrimonio edilizio, consente in effetti di raggiungere l'iniziale ed attuale obiettivo di valorizzazione del centro storico cittadino.

In realtà, tali previsioni del piano adottato hanno già comportato la necessità di comprendere all'interno della zona A alcuni edifici di recente costruzione, senza alcuna caratteristica di pregio, per i quali sarebbe stata opportuna una diversa classificazione come suggerito nell'osservazione, prot. n. 3446 del 30/04/99, presentata dall'amministrazione nella fase di pubblicazione del piano, al fine di consentire l'attuazione di mirati interventi di riqualificazione.

L'ulteriore espansione della zona A alle due aree adiacenti rispettivamente a via IV novembre ed a via Pauloti è stata genericamente motivata sulla base delle indagini ricognitive dirette condotte con l'ausilio della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania ed attraverso la consultazione della cartografia storica IGM in scala 1:25000 redatta in epoca post-unitaria.

In realtà una ricognizione diretta sui luoghi non rivela caratteristiche di pregio degli edifici delle zone ove il C.R.U. propone l'estensione del centro storico, che risultano invece prevalentemente costituite da edilizia minore con caratteristiche di degrado formale e strutturale.

Inoltre, il riferimento assunto alla cartografia storica IGM non conforta l'ampliamento del centro storico proposto dal C.R.U. ma, invece, rende manifesta una discrezionalità della prescrizione trattandosi di contesti marginali al nucleo storico sopra evidenziato, che ricadono in condizioni del tutto analoghe rispetto ad altre zone limitrofe non interessate da medesima prescrizione.

L'estensione del centro storico proposta risulta pertanto non congruamente motivata e non rispondente alla reale condizione dei luoghi.

L'espansione del centro storico ad edifici privi di caratteristiche di pregio, inoltre, non si ritiene rispondente ad un reale obiettivo di valorizzazione del tessuto urbano, in quanto rende impossibile innescare processi di recupero e di riqualificazione proprio per uno sfavorevole rapporto tra costi e benefici dell'intervento edilizio, come dimostra ampiamente l'esperienza maturata dal 1985 ad oggi nell'ambito del precedente centro storico.

E' significativa, in tal senso, il dato della popolazione residente nel centro storico che dal 1985 ad oggi si è abbassata da circa 150 unità a meno di 100, con un decremento di un terzo degli abitanti e con l'aumento delle case vuote le cui condizioni di degrado aumentano progressivamente.

Si ritiene piuttosto che una limitazione del centro storico al nucleo effettivamente più rappresentativo della città sia sicuramente più rispondente ad una reale valorizzazione del centro storico che questa Amministrazione sostiene ed ha sostenuto fin dalle direttive impartite al progettista".

Alla luce di quelle controdeduzioni, il Signor Dirigente Generale, in sede di approvazione del Piano, avvenuta con decreto del 26-2-2003, accoglieva, sia pure in parte, le medesime, sicché, nel PRG del quale quello oggetto del voto cui si controdeduce costituisce variante, venivano già individuate le aree ascrivibili alla zona A1*.

Appare oggi collidente con quella manifestazione di volontà (la pregressa approvazione del PRG), e con quella di giudizio che l'ha preceduta (l'individuazione degli edifici e delle aree che presentassero requisiti tali da poter essere ascritti alla zona territoriale omogenea A - sottozona A1) il voto del CRU (e l'anticipata condivisione dello stesso) che propone una perimetrazione delle zone medesime addirittura più ampia rispetto a quella già disattesa con il decreto dirigenziale del 26-3-2002.

Sicché l'emanando decreto, ove fondato sulla pedissequa condivisione del voto CRU, non solo sarebbe viziato sotto il profilo della contraddittorietà rispetto al provvedimento per ultimo citato, ma risulterebbe anche viziato per illogicità manifesta, per vizio della motivazione, e per difetto di istruttoria, posto che trascurerebbe di tener conto dell'iter (nell'ambito del quale è stato posta - e risolta in coerenza alle scelte del Comune - identica problematica) che ha condotto all'approvazione del piano vigente.

2) Nel merito il voto CRU è immotivato e frutto, per più aspetti, di un'erronea valutazione dello stato di fatto.

Come rilevato il medesimo muove dal presupposto che occorra salvaguardare la morfologia urbana, ancora riconoscibile, di cui alle Mappe del Catasto Borbonico in Sicilia. Sulla scorta di tale criterio individua, poi, le relative aree urbane e singoli edifici da includere nella zona A1*. E, tuttavia, se può essere, in astratto, condivisa (e, comunque, solo in parte) l'ottica del CRU, occorre dire, che, in concreto, non sono presenti - se non in misura insignificante - emergenze urbane risalenti nel tempo.

All'uopo l'Ente, attese le dimissioni del professionista già incaricato del progetto di variante, ha provveduto ad incaricare un secondo.

Quest'ultimo ha predisposto uno studio supportato da documentazione fotografica - che si allega - dal quale si evince quanto segue:

"Da uno studio della morfologia urbana e dagli accertamenti effettuati sulle zone interessate, appare evidente come gran parte del tessuto urbano, sebbene abbia in buona parte mantenuto caratteristiche storiche, ad oggi leggibili quasi unicamente nell'aspetto planimetrico della vecchia trama viaria, è tuttavia caratterizzato da diffusi interventi di edificazione di sostituzione realizzati comunque mantenendo e tutelando l'impianto viario ed il tessuto esistente, così come evidenziato e prescritto dal D. Dir. 135/DRU del 26/03/02.

In linea di massima le zone ove è prevista la perimetrazione di "centro storico" non rispondono a tali qualità specifiche essendo caratterizzate prevalentemente da caratteri tipologici recenti, da edilizia minore e presentando in molti casi elementi di degrado formale e strutturale.

Sotto l'aspetto della consistenza edilizia e del valore storico architettonico dei fabbricati nelle zone di nuova perimetrazione, si evidenzia unicamente la presenza di elementi puntuali, peraltro già individuati e vincolati attraverso Delibere Consiliari n. 39, 40, 41 del 02/07/2003 a seguito di atto ricognitivo di cui all'art. 4 D. Dir. 135/DRU del 26/03/02 "per individuazione degli edifici con caratteristiche architettoniche storiche".

Difetta, quindi, in concreto, il presupposto da cui muove il CRU.

Quanto al secondo aspetto (modifica dell'art. 15 delle norme di attuazione nel senso di escludere la possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti nella zona A1* se non nell'ambito di PRG o di Piani di Recupero) si osserva e controdeduce quanto segue:

1) Anche con riguardo a tale previsione ricorre il vizio di contraddittorietà con le precedenti manifestazioni di volontà e di giudizio della P.A..

Infatti nel pregresso (ancor vigente) strumento urbanistico, siccome approvato dall'organo regionale, una previsione di tal fatta, era assente.

2) Si appalesa, in ogni caso, illogica la previsione di piani particolareggiati allorché si tratti di edifici singoli ed isolati, come lo sono diversi tra quelli individuati dal CRU; e, di fatti, l'art. 55 della l.r. 71/78 prevede l'adozione del piano particolareggiato con riguardo ai centri storici, nonché con riguardo agli agglomerati contraddistinti da valori storici, etc., ma non certo con riguardo, indiscriminatamente, a singoli edifici, per quanto classificati nella zona A.

In conclusione il Comune di Aci Bonaccorsi che ricordiamo, ha un piccolissimo territorio (170 ettari), il più piccolo tra i Comuni di Sicilia, nel tempo ha saputo gestire e tutelare il proprio territorio attraverso l'approvazione di tre piani regolatori generali (1985- 2002 - 2008) riducendo al minimo l'abusivismo, evitando con bassi indici di edificabilità la cementificazione selvaggia ,tutelando una crescita costante ma ordinata del proprio patrimonio urbanistico.

Con scelte lungimiranti e coraggiose ha tutelato non solo il centro storico ma anche i singoli edifici sparsi nel territorio che conservavano qualche interesse storico e questo è stato fatto con delibera consiliare di individuazione che non è mai una scelta facile o popolare.

Oggi con il rinnovo del P.R.G., pur non essendo cambiato nessun presupposto rispetto al recente passato si vuole imporre dall'esterno, senza giustificazione palese, senza alcuna forma di dibattito o dialogo una scelta urbanistica che se attuata ridurrebbe di molto le possibilità di riqualificazione del tessuto urbano portato avanti in questi anni, dimezzerebbe la consistenza della zona B che ingabbiata in norme restrittive perderebbe di interesse economico e verrebbe condannata al degrado e allo spopolamento come purtroppo già accaduto in parte della zona A.

Ma elemento non secondario, la mancata riqualificazione urbana esporrebbe la popolazione ad immotivati pericoli essendo la zona ad alto rischio sismico, ci troviamo infatti sulle falde dell'Etna.

Dal punto di vista politico infine viene pesantemente penalizzata una Amministrazione che ha creduto e crede nella democratica programmazione urbanistica malgrado la vigente legislazione impone ogni volta, e noi siamo alla terza edizione, un iter faticoso, costoso per le casse comunali, pieno di insidie, con un percorso amministrativo più lungo della durata stessa dell'efficacia del P.R.G. alla fine approvato.

La puntuale documentazione fotografica proposta nella relazione tecnica allegata dimostra come ad essere tutelati sono ,se non in pochi singoli casi, costruzioni di nessun pregio ed in stato di abbandono e degrado.

L'Amministrazione crede che se singoli edifici con caratteristiche di pregio debbano essere tutelati questo possa avvenire con un confronto sereno, sullo stato dei luoghi senza azioni unilaterali ed indiscriminate che stravolgono il lavoro fatto da trenta anni di serio impegno amministrativo.

In conclusione, le scelte proposte dal voto CRU e riguardanti la zona A non hanno nessun metro o logica di giudizio essendo per la verità anche parziali in quanto malgrado tutto, non vedono alcuni edifici che potrebbero si avere un valore storico ma pescano con molta fretta nel mucchio tutelando nella gran parte il degrado urbanistico al quale tolgono con queste scelte la speranza del riscatto e della bonifica.

Tutto ciò premesso e visto il parere favorevole espresso in linea tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000

SI PROPONE ALL'ORGANO DELIBERANTE

Di prendere atto delle superiori controdeduzioni di cui l'allegata consulenza tecnica forma parte integrate e sostanziale dando mandato all'Amministrazione Comunale di procedere all'immediata trasmissione del presente provvedimento al competente assessorato regionale, affinché la variante proposta venga approvata nei termini risultanti dall'originaria deliberazione di adozione.

Con separata votazione, stante l'urgenza di provvedere, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 53 legge 8-6-1990, n. 142)

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

REGOLARITA' TECNICA

Aci Bonaccorsi, lì 16-12-2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Treccarichi Gesualdo Angelo

**DICHIARAZIONE DI VOTO DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA SULLA
DELIBERA DELLE CONTRODEDUZIONI AL VOTO C.R.U. N.95 DEL 15/10/2008.**

I consiglieri di maggioranza oltre a condividere integralmente la proposta dell'amministrazione delle controdeduzioni al voto del CRU n. 95 del 15/10/2008 intendono fare le seguenti considerazioni:

- 1) I sottoscritti consiglieri sono rimasti molto amareggiati dal succitato voto CRU e vogliono evidenziare che il Comune di Aci Bonaccorsi sin dal lontano 1985 (a differenza di tanti altri Comuni della Sicilia) si è dotato di P.R.G. e successivamente è stato sempre ligio a rinnovarlo seguendo le scadenze di Legge, ma così facendo è stato penalizzato perché ad ogni rinnovo ha subito l'ampliamento del centro storico (con la trasformazione di parte delle zone "B" in zone "A"). Con questo voto tale ampliamento avviene in maniera smisurata (più del 50% delle zone B sono proposte come centro storico) tra l'altro vincolando per la maggior parte edifici di nuova costruzione con strutture in cemento armato che nel tempo in modo regolare hanno sostituito quasi integralmente i vecchi fabbricati riportati nel Catasto Borbonico a cui fa riferimento tale voto. Andando avanti così, con i nuovi piani regolatori che si adotteranno nei prossimi anni, si potrebbe arrivare al paradosso che la zona "A" venga allargata a dismisura annullando di fatto tutta la zona B.

Nel precedente voto CRU tale problematica era stata affrontata e nel decreto del 26/2/2003 al punto 6 sulla deliberazione Consiliare n.10 del 23/02/2001 delle controdeduzioni sull'ampliamento del centro storico recita testualmente:

"Si condivide parzialmente la controdeduzione comunale. Si ritiene in considerazione anche del fatto che l'edilizia abitativa più antica ha subito nel tempo un processo di quasi totale sostituzione, di mantenere la delimitazione in rosso sulla tavola 2 di zonizzazione in scala 1:2000 ai soli fini della tutela e mantenimento dell'impianto viario e del tessuto esistente. Sono consentiti, senza obbligo di Piani Particolareggiati, e quindi con concessione edilizia singola, tutti gli interventi edilizi cui all'art. 20, lettera a), b), c) e d) della L.R. 71/78. In caso di demolizione totale di un edificio esistente non è consentito superare l'allineamento e le altezze degli edifici adiacenti e confinanti e comunque nella misura massima prevista dalle relative norme della zona B1. In ogni caso le nuove costruzioni dovranno inserirsi nell'ambiente circostante rispettandone la tipologia e le caratteristiche. Si reputa altresì opportuno un atto ricognitivo, mediante deliberazione consiliare, degli eventuali superstiti edifici con caratteristiche architettoniche storiche per i quali sono ammessi gli interventi prescritti per zona "A".

Tale procedimento ricognitivo dovrà essere convenientemente esteso per l'individuazione degli edifici di pregio dell'antico quartiere della "Lavina", in relazione alla prescrizione di cui alla lettera d) con voto del C.R.U. n.338 del 26/10/2000...".



Handwritten signatures and notes on the right margin, including 'Raffaella', 'M. A. G.', and 'C. R. U. n. 95 del 15/10/2008'.

Si sottolinea che con delibere Consiliari nn. 39-40-41/2003, come era stato richiesto, a seguito di atto ricognitivo, sono stati individuati gli edifici con caratteristiche architettoniche storiche.

E' evidente che l'attuale voto CRU, relativamente alla problematica qui trattata, contrasta in toto con il voto CRU definitivo di cui al decreto del 26/2/2003 sopra trascritto.

I sottoscritti consiglieri sono del parere che una volta individuato e perimetrato il centro storico con la scelta degli edifici di pregio, come prescritto nel decreto di approvazione del precedente PRG, esso debba rimanere invariato per tempi ragionevolmente lunghi e sicuramente non possa subire modifiche entro i cinque anni come in questo caso, ovvero ogni qual volta venga proposta una variante allo strumento urbanistico vigente.

- 2) La variante generale al P.R.G. proposta dal Comune di Aci Bonaccorsi, di fatto interviene sulla viabilità, sui parcheggi e sul rinnovo dei vincoli urbanistici che stavano per scadere e non modifica in alcun modo la zonizzazione di tutte le aree. Con questo voto si ottiene di fatto lo stravolgimento della zona "B", il che comporta non solamente la variazione degli standards urbanistici utilizzati per il dimensionamento del PRG approvato e attualmente in vigore, ma crea una disparità di trattamento con penalizzazione anche di natura economica fra i nostri concittadini che risiedono nelle aree che si vuole imporre di trasformare in zona "A" e precisamente tra coloro che hanno edificato col vigente PRG e coloro che non lo hanno ancora fatto. Quanto sopra, si sottolinea senza che la variante al PRG proposta dal Comune di Aci Bonaccorsi abbia previsto alcun ampliamento delle zone omogenee.

Alla luce delle controdeduzioni dell'Amministrazione, che come detto sopra i sottoscritti Consiglieri di maggioranza condividono integralmente e alle due considerazioni suesposte, i sottoscritti

PROPONGONO

che la zonizzazione del centro storico e le norme di attuazione rimangano quelle previste nel vigente P.R.G. e chiedono al CRU di eseguire un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione per verificare lo stato dei fabbricati che si intendono vincolare con l'ampliamento del centro storico.

Opere Mezzanotte
Consiglio Provinciale
Marafioti

I Consiglieri di maggioranza

Aglio D'Urso
Raffaele Amato

Verbale letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

MESSINA ORAZIA

Il Presidente

D'URSO ANGELO

Il Segretario Comunale
Suppl.

Dr. ANTONIO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 30-12-08 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi dal 30-12-08 al 14-01-09

Aci Bonaccorsi, Li

Il Segretario Comunale Suppl.
ANTONIO MARIA CAPUTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22-12-08

[x] Perché dichiarata immediatamente esecutiva

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione;

Aci Bonaccorsi, Li

30 DIC. 2008

Il Segretario Comunale Suppl.
ANTONIO MARIA

CAPUTO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO AMMINISTRATIVO
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Adriana Laurini

